

INCONTRO GIAPPONE-ITALIA - L'Istruzione Degli Adulti: *due mondi a confronto*

Molto interessante e avvincente l'incontro tra Giappone e Italia svoltosi il 2 e 3 Aprile nella nostra Sicilia per discutere e approfondire i temi più che mai attuali dell'Istruzione per gli Adulti e dell'Apprendimento permanente.

La Professoressa giapponese Reina Mori, Docente all'Università Teikyo di Tokyo, accompagnata dalla sua Interprete Daniela Baggio Morano, durante la prima giornata trascorsa a Palermo ha incontrato il CRIAS (Coordinamento Regionale per l'Istruzione degli Adulti in Sicilia), coordinato dal Dirigente Tecnico dell'USR, Dott.ssa Fiorella Palumbo, e i Dirigenti scolastici della rete dei CPIA della Regione Sicilia coordinata dal Prof. Giovanni Bevilacqua, Dirigente scolastico del Cpia di CL/EN e del CRRSeS (Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Istruzione degli Adulti in Sicilia). Durante la visita ha, poi, visitato alcune classi del CPIA Palermo¹, fatto osservazione e incontrato i docenti che hanno illustrato metodologie e strumenti per l'insegnamento dell'Italiano agli studenti stranieri.

Nella seconda giornata la Prof.ssa Reina Mori ha visitato il CPIA di Caltanissetta/Enna, intrattenendosi con il Dirigente scolastico Giovanni Bevilacqua, il Dirigente Tecnico dell'USR Fiorella Palumbo e i docenti per un confronto sui sistemi scolastici italiano e giapponese, con particolare riferimento alle modalità di erogazione dell'offerta formativa ed alle metodologie utilizzate nel sistema di istruzione degli adulti e nei percorsi di apprendimento permanente. In tale occasione ha avuto modo di assistere ad una lezione di Italiano come L2 rivolta a cittadini di Paesi terzi della docente Vanna di Mari, realizzata adottando la metodologie basate sul Peer to Peer e sul Cooperative Learning. L'utilizzo di metodologie innovative è stato valutato positivamente dalla docente universitaria, che le ha identificate quali strategie utilizzabili anche con gli adulti, unitamente ad un approccio empatico necessario bagaglio culturale per la vita professionale dei docenti che lavorano nei CPIA.

Nel pomeriggio la docente e ricercatrice giapponese ha incontrato e partecipato ai lavori della Commissione per la definizione dei patti formativi individuali dell'Unità didattica del CPIA di Caltanissetta ed Enna, ed ha preso visione delle procedure e degli strumenti per la presa in carico degli studenti adulti, dall'iscrizione al riconoscimento dei crediti formativi sino alla definizione del patto formativo individuale.

La dott.ssa Reina Mori ha molto apprezzato gli strumenti utilizzati, li ha ritenuti molto avanzati e interessanti e ha partecipato della sua intenzione di diffonderli nell'ambito scientifico dell'Università Teikyo ove svolge la sua attività di ricercatrice e docente.

Per concludere ha partecipato ad un incontro con i Dirigenti scolastici della rete di secondo livello del CPIA che riunisce i Dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado coordinati dal Dirigente scolastico del CPIA, Prof. Giovanni Bevilacqua. In tale occasione sono state presentate le modalità di funzionamento del sistema di istruzione degli adulti in Italia e il suo sviluppo in Sicilia, frutto della stretta collaborazione tra la rete regionale dei CPIA, l'USR Sicilia e l'Assessorato all'Istruzione ed alla Formazione della Regione Sicilia.

In seno all'intervento sono state presentate le attività e le strategie operative della Rete Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo che ha sede presso il CPIA di Caltanissetta ed Enna, con il coordinamento del Ds Giovanni Bevilacqua. Sono stati altresì illustrati i collegamenti funzionali tra la Formazione del personale, le attività di ricerca progettata e realizzata in collaborazione con le Università, e le attività di Sperimentazione di procedure e strumenti per promuovere innovazione e sviluppo del sistema di istruzione degli adulti; si è inoltre precisato che in Italia si tende sempre più a perfezionare un sistema formativo integrato che miri a implementare, a beneficio della popolazione adulta, la filiera dell'istruzione (raccordo tra I e II livello di istruzione) e quella della formazione (raccordo tra Istruzione e formazione professionale).

Partecipando ai lavori ed ai colloqui, la Prof.ssa Reina Mori, che si occupa di metodologie di insegnamento per favorire gli apprendimenti e della ricerca empirica relativa all'istruzione degli adulti, incontrando i nostri CPIA ha avuto l'opportunità di mettere a confronto metodologie e strategie educative utilizzate nei due Paesi.

A conclusione dei colloqui e dei lavori la stessa ha tenuto un intervento molto interessante e coinvolgente sull'*Educazione degli adulti in Giappone* dal titolo "*INVECCHIARE CONTINUANDO AD APPRENDERE - Possibilità di apprendimento in una società sempre più in invecchiamento*". Dall'intervento e dal dibattito che ne è seguito, sono emerse analogie e differenze tra i sistemi educativi e formativi dei due Paesi; il differente approccio alle problematiche educative e formative tra i due Paesi e gli esiti delle rilevazioni sulle competenze effettuate dall'OCSE mediante la rilevazione PIAAC.

la stessa prof.ssa Mori ha evidenziato il forte processo di invecchiamento della popolazione Giapponese e della possibilità di nuove presenze immigrati nel tessuto

sociale giapponese. In quest'ottica il Giappone, privo di esperienze e di strutture formative per non trovarsi impreparato a una corretta gestione della loro integrazione, si sta adoperando in un'azione di ricerca in paesi come l'Italia che, secondo la dott.ssa Reina Mori, ha già sviluppato notevole esperienza sul campo, che si visualizza nella grande forza innovativa che presentano i CPIA, con il nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti e grazie all'utilizzo di metodologie di apprendimento cooperativo ed alla personalizzazione dei percorsi.

In questa direzione Reina Mori ha attivato un progetto per l'apprendimento in età avanzata, chiamato LEARNINGFUL AGEING che dura da 8 anni.

Dice la Mori: "Nella mia esperienza in Italia, a contatto con i CPIA, ho maturato la convinzione che elementi quali il colloquio personale con lo studente in ingresso, il Patto Formativo Individuale, le metodologie di personalizzazione degli interventi siano fonti essenziali per attuare forme di didattica e di strategie formative efficaci e vincenti".

La docente è una grande sostenitrice, inoltre, di un sistema più "morbido", ove la valutazione sia basata su un periodo di apprendimento sufficientemente lungo che lasci al discente il tempo di maturare le competenze richieste secondo tempi distesi e personalizzati.

Ha quindi presentato 3 sue pubblicazioni di workshop design - nella convinzione che il workshop sia il miglior metodo da offrire agli studenti per apprendere - e il suo progetto KOKOLOMI (che in giapponese significa PROVARE, dalla radice KOKORO che traduce CUORE, la parte più intima di una persona), propone un modello di laboratorio che mira a fornire strategie di apprendimento valide per qualunque età e tipologia di studente.

L'intervento ha visto la partecipazione attiva, della DT Fiorella Palumbo che ha portato anche il saluto della Dott. M.L. Altomonte, Direttore Generale dell'USR Sicilia, e della prof.ssa De Carlo che ha portato i saluti del dott. Luca Girardi, Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Caltanissetta ed Enna, nonché dei docenti del CPIA e delle scuole del II livello, e dei Dirigenti scolastici di queste ultime che hanno contribuito a rendere l'evento ancora più interessante grazie al dibattito alimentato dall'interesse che il tema ha suscitato.

In chiusura la ricercatrice e docente universitaria Reina Mori ha promesso che, al fine di consolidare il rapporto di collaborazione alla ricerca, metterà a disposizione del CPIA di Caltanissetta ed Enna una versione tradotta in Italiano della metodologia KOKOLOMI in corso di sperimentazione in Giappone in percorsi di istruzione e di orientamento per adulti.

